

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IL CAPITANO DI KOEPENICK"

Metraggio

dichiarato

accertato

1854

Marca: "INTERNATIONAL OPTIMA"

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di Richard Oswald -

Interpreti - Albert Basserman - Mary Brian -

Siamo sul principio del nostro secolo a Berlino -
Il calzolaio William Voight, ormai vecchio, ha passato in carcere la maggior parte della sua vita. Non ha commesso mai nulla di grave, non ha mai rubato; ma un iniziale arresto per mendicizia, che ha trascinato dietro di sé una lunga catena di infrazioni alla legge di cui una era la conseguenza dell'altra, false generalità, ribellione alle guardie, alterazioni di documenti personali ecc., ha fatto di lui un povero essere al quale è negato il modo di guadagnarsi il pane onestamente.

Per dargli del lavoro si esige un passaporto, per consegnargli un passaporto si pretende che abbia un impiego. E senza passaporto non può s'intendere neppure emigrare. Coll'acqua alla gola, un giorno ha un'idea. Visto che nel suo paese l'uniforme ha un potere senza limiti, ne acquista da un rigattiere una da capitano; l'indossa, ferma per la strada due reparti di soldati comandati da due caporali e, scortato da essi; si reca a Koepenick, a due passi dalla capitale, dove, nella speranza di prelevare da sé l'agognato passaporto, invade il municipio e arresta il sindaco e il tesoriere, che fa accompagnare la comanda di Polizia di Berlino. A questo punto scopre che a Koepenick non c'è Ufficio Passaporti. Il chiasse sollevato da questa impresa autentica si noti è formidabile. Tutta la Germania, il mondo tutto ne ride. Una taglia vien messa sul capo del geniale sconosciuto che ha saputo così bene farsi gioco dell'autorità costituita. E allora Voight ha una seconda idea: si presenta alla Polizia e offre - in cambio di un passaporto - di consegnare il falso capitano. Il patto è accettato e il nostro calzolaio deve stentare per persuadere quei signori di essere proprio lui l'eroe del giorno.

Il Kaiser, che non vuole, col far di Voight un martire, dare esca maggiore all'ilarità dei suoi sudditi, lo grazia, alla condizione che egli lasci immediatamente il territorio nazionale.

E' quando voleva Voight, che ha così finalmente ottenuto il suo passaporto.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 19 AGO. 1948 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2°)

Roma, li

19 AGO. 1948

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to de Pirro